

OGGETTO: PATENT BOX - PUBBLICATA CIRCOLARE ESPLICATIVA DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE

La circolare pubblicata dall'Agenzia delle Entrate il 7 aprile chiarisce alcuni importanti punti riguardanti l'agevolazione fiscale del "Patent box" ([hyperlink](#)), introdotta con la Legge di Stabilità 2015.

La circolare spiega in particolare gli aspetti che riguardano l'ambito di applicazione (software coperto da copyright e know-how), l'esercizio di opzione per i nuovi beni immateriali e la relativa durata, la distinzione tra istanza obbligatoria e facoltativa, la determinazione del reddito agevolabile nei casi di utilizzo diretto e indiretto e la determinazione dei costi.

Rilevante è soprattutto ciò che attiene l'identificazione del know-how tutelabile, di maggior complessità rispetto ad altri beni immateriali, che dovrà consistere in informazioni riguardanti una parte rilevante di un procedimento produttivo o di sviluppo di un prodotto o servizio. Deve inoltre trattarsi di conoscenze «nuove» e «segrete», con concreti vantaggi di ordine tecnologico o competitivo sia sul piano della produzione sia dei servizi annessi.

Sarà dunque necessario provarne la sostanzialità, attraverso la descrizione analitica delle informazioni di utilità per la produzione industriale e illustrare concretamente i procedimenti che ne determinano l'effettiva tutela, anche attraverso autocertificazioni e apposite dichiarazioni.

Detassati i redditi provenienti da proprietà intellettuali

Il decreto cosiddetto "Patent box", introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, permette di ottenere un **credito d'imposta sui redditi derivanti da proprietà intellettuali** quali **brevetti e marchi, proprietà di ingegno, disegni e modelli** e quanto giuridicamente tutelabile a tale scopo, al fine di incentivare gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo.

Chi accede al regime del "Patent box" beneficia dell'esclusione dall'imposizione fiscale del 30% del reddito derivante dall'utilizzo diretto o indiretto dei beni immateriali per il 2015, quota che aumenta al 40% nel 2016, per arrivare al 50% a partire dal 2017.

Tutti i possessori di partita IVA possono essere beneficiari

Per usufruire dell'agevolazione è necessario avviare la procedura di *ruling*, attraverso l'invio di apposita istanza all'Agenzia delle Entrate.

L'opzione, irrevocabile e rinnovabile, deve essere esercitata nella dichiarazione dei redditi relativa al primo periodo d'imposta per il quale si intende optare, è **valida per cinque periodi di imposta e non è vincolante**.